

la debitoria di quest'ultimo al 31/12/1998. L'accordo prevedeva anche la corresponsione immediata di una somma, risultata pari a £.4 miliardi, regolarmente incassata all'inizio dell'esercizio finanziario 1999.

Le previsioni dell'accordo sono state pienamente rispettate, nel senso che la legge finanziaria 23/12/1998 n. 449/1999 ha inserito nella tabella D l'accantonamento della somma di 25 miliardi di lire, che, unitamente ai 4 miliardi di lire già incassati, inciderà positivamente nei prossimi esercizi finanziari.

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso con l'E.A.A.P., bisogna rilevare che, nonostante un iniziale risultato positivo, questi ha ottenuto dal Tribunale di Bari la sospensione dell'esecutività della cartella esattoriale, e relativo avviso di mora, per £.4.655.410.944 riferita all'iscrizione a ruolo operata dall'Ente Irrigazione per il ristoro dei costi dell'attività di somministrazione della risorsa idrica per l'anno 1996 (ruolo suppletivo), nonché l'inibizione all'Ente di iscrivere a ruolo la somma di £.9.992.785.090 per l'anno 1997. Le motivazioni del Tribunale adito richiamano un parere espresso dal Consiglio di Stato che imporrebbe l'applicazione delle direttive CIPE in materia di tariffe del servizio idrico. Il provvedimento inibitorio è stato reclamato dall'Ente dinanzi al Collegio, ma la relativa decisione, sebbene riservata all'udienza del 24/11/'98, non è stata ancora emessa. Il relativo giudizio di merito instaurato dall'E.A.A.P. è tuttora pendente.

Anche un'eventuale applicazione del criterio delle tariffe CIPE non ha sortito ad oggi alcun effetto.

È da rilevare inoltre che l'E.A.A.P. instaurò anche il giudizio di merito relativo al primo provvedimento d'urgenza chiedendo la condan-

na alla restituzione delle somme coattivamente prelevate. Terminata l'istruttoria il G.I. ha disposto consulenza tecnica d'ufficio per determinare l'ammontare degli importi dovuti all'ente dall'E.A.A.P. sulla base dei vari provvedimenti CIPE. La consulenza tecnica è in corso di espletamento. La realtà processuale è quella suesposta. La realtà concreta è che l'E.A.A.P., pur approvvigionandosi della risorsa idrica, non ha più corrisposto alcunché all'Ente Irrigazione.

È da rilevare, comunque, che sono stati esperiti dal Ministero dei Lavori Pubblici tentativi di una soluzione complessiva del contenzioso con l'E.A.A.P., tentativi che ultimamente hanno interessato anche il Ministero delle Politiche Agricole in uno spirito di collaborazione e concertazione, molto utile e necessario quando, fra l'altro, il contenzioso riguarda Pubbliche Amministrazioni.

Talché, sembra potersi affermare che al prossimo esercizio finanziario possa arridere un ulteriore risultato favorevole derivante da una evoluzione positiva del contenzioso con l'E.A.A.P., senza considerare che anche il Ministero per le Politiche Agricole si sta attivando per chiarire e risolvere definitivamente la altrettanto complessa problematica connessa al ristoro dei costi da parte del settore agricolo, e, quindi, da parte dei Consorzi di Bonifica.

In questo senso non può che condividersi un'azione degli Organismi istituzionali, competenti in materia, rivolta alla soluzione definitiva del problema, soluzione che possa garantire sicurezza, efficienza nelle previsioni finanziarie e certezza nelle erogazioni da parte degli Enti utilizzatori del servizio idrico.

Con riferimento, dunque, all'esercizio finanziario 1998, dai dati so-

pra esposti, si evince un rilevante ammontare di residui attivi nell'ambito della cat. 7 - entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi - in attuazione del D.M. innanzi citato, per £.19.286.533.800, che rinvergono dalla sola competenza dell'anno 1998, per differenza tra gli accertamenti assunti e le somme effettivamente incassate.

Gli accertamenti assunti nel 1998 per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono stati calcolati sulla base delle erogazioni di acqua effettuate e ripartite tra i vari usi come segue:

• uso civile	mc	247.100.000
• uso irriguo	"	387.353.000
per un totale di	mc	634.453.000

a cui vanno aggiunte le erogazioni di acqua all'ILVA per mc 53.525.000 e ad altri utilizzatori privati per complessivi mc. 214.000, nonché quella derivante dalla somministrazione all'ENEL della risorsa idrica per uso idroelettrico (Torre 5 - Ginosa e Basentello), i cui introiti costituiscono entrate ricorrenti e non legate al principio del ristoro dei costi, ma ad una fatturazione delle effettive erogazioni.

Nell'ambito delle spese in c/capitale deve farsi rilevare che gli impegni per l'esecuzione dei lavori in concessione, nell'anno 1998, sono stati di complessive £.31.535.599.933, rispetto a quello previsto di £.59.700.000.000, suddiviso nelle Regioni Puglia e Basilicata e nel comprensorio dell'Irpinia.

Le opere hanno riguardato principalmente: lo schema Basento-Bradano-Ofanto, con la prosecuzione dell'adduttore Trivigno-Acerenza (suddiviso in quattro lotti) e dell'adduttore Acerenza-Genzano; i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della diga del Basentello.

A fronte di tali impegni assunti, le corrispondenti entrate da parte degli Enti finanziatori sono ammontate a £.40.494.973.969.

È pertanto evidente che i maggiori accrediti per £.(40.494.973.969 - 31.635.599.933) = £.8.859.374.036 hanno contribuito, con le altre variazioni patrimoniali in aumento - £.564.453.888 - e in diminuzione - £.854.718.520 - quali risultano dal "conto economico", a determinare, unitamente all'avanzo di parte corrente di £.8.101.728.185, l'avanzo economico di esercizio pari a £.16.670.837.589.

Ciò ha compensato il disavanzo economico al 31/12/'97 di £.15.492.642.182, comportando il risultato dell'avanzo patrimoniale dell'Ente al 31/12/'98 di £.1.178.195.407.

Sono state infine appaltate nel corso del 1998, le opere relative a:

- completamento traversa del Sarmento e opere di dissipazione;
- completamento gronde Agri-Sauro;
- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della diga del Pertusillo.

Ciò ha comportato una inversione della tendenza alla costante diminuizione negli ultimi anni dell'importo dei lavori

eseguiti, con conseguente aumento delle entrate per spese generali, che hanno costituito, come già accennato, per l'anno 1998, il 18% delle entrate complessive correnti.

Nel contempo il Servizio Ragioneria dell'Ente, pur se non ancora richiesto dal regolamento di contabilità e dalle leggi in materia, sta proseguendo nell'introduzione, parallelamente alla contabilità finanziaria, di una contabilità integrata di tipo finanziario-economico e patrimoniale per centri di costo.

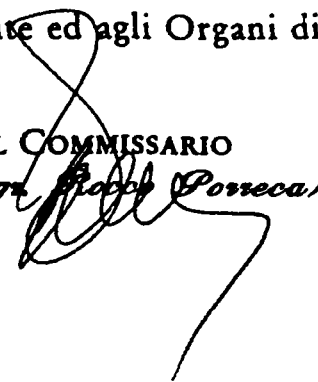
L'ottimale realizzazione dei programmi prefissati è correlata anche al riordino dell'Ente in applicazione del D. L.vo 143/97 ed alla conseguente rivisitazione delle funzioni affidate.

Nel quadro della situazione che si va configurando, l'Ente va adeguando la propria organizzazione interna attraverso quegli interventi riorganizzativi possibili e compatibili con le norme attuali.

Ciò al fine di meglio corrispondere alla nuova domanda di gestione del servizio idrico ed in sintonia con criteri di efficienza ed economicità del servizio, senza considerare che le nuove procedure della programmazione delle attività e dell'utilizzazione dei processi nazionali ed europei prevedono forme di concertazione e di partenariato, a cui l'Ente deve far fronte, adeguando le strutture nei termini dovuti.

Tanto si rassegna al Ministero vigilante ed agli Organi di controllo per quanto di competenza.

IL COMMISSARIO
(dott. agr. *Roberto Porreca*)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1998.

Il Commissario dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania ha sottoposto al riscontro del Collegio dei revisori il conto consuntivo dell'anno 1998, affinché sia corredato della relazione prevista dall'art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Il documento contabile presenta le seguenti risultanze riepilogative:

ENTRATE (ACCERTAMENTI)			USCITE (IMPEGNI)		
Titolo	I	—	Titolo	I	27.448.585.653
"	II	1.260.500.000			
"	III	34.289.813.838			
"	IV	40.566.370.750	"	II	32.418.083.087
"	V	52.933.933			
"	VI	29.882.225.382	"	III	32.295.865.975
"	VII	4.916.133.019	"	IV	4.916.133.019
		<u>110.967.976.922</u>			<u>97.078.667.734</u>
Avanzo di competenza		—			13.889.309.188
Totale a pareggio		<u>110.967.976.922</u>			<u>110.967.976.922</u>

RISULTATI DELLA GESTIONE

A) IL DISAVANZO DI COMPETENZA PUÒ ESSERE COSÌ DIMOSTRATO:

• minori accertamenti	£.	54.921.023.078	(-)
• minori impegni	£.	68.810.332.266	(+)
	£.	13.889.309.188	
• L'avanzo della parte corrente del bilancio è di	£.	8.101.728.485	(+)
• L'avanzo della parte in c/capitale del bilancio è di	£.	5.787.581.003	(+)
TOTALE	£.	13.889.309.188	

B) RAFFRONTO FRA LE PREVISIONI, GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI.

I minori accertamenti e i minori impegni sono costituiti per la maggior parte dall'assunzione (cap. 34) ed estinzione (cap. 65) di debiti per le anticipazioni della Banca Mediterranea (- £.30.118 mil.).

Per le entrate gli scostamenti più rilevanti sono costituiti dai seguenti proventi:

- somministrazione della risorsa idrica
(capp.: dal 9 all'11) - £. 4.593 mil.
- lavori ed espropriazioni per la realizzazione di oo.pp.
(cap. 28) - " 19.505 "

Per le spese gli scostamenti più rilevanti sono costituiti da:

- gestione impianti di captazione, raccolta e adduzione
(cap. 13) - £ 1.560 "

• servitù passive e canoni per concessioni (cap. 18)	- " 115 mil.
• pratiche espropriative (cap. 19)	- " 112 "
• consulenza ex dls 626/94 (cap. 38)	- " 807 "
• miglioramento e trasformazione immobili (cap. 48)	- " 1.921 "
• lavori ed espropriazioni (cap. 49)	- " 28.064 "

Gli accertamenti e gli impegni (£.4.916.133.019) delle partite di giro bilanciano tra loro.

Detti scostamenti - ancorché afferenti in gran parte a movimenti in c/capitale - esclusi ovviamente quelli relativi alle anticipazioni bancarie ed alla somministrazione della risorsa idrica (condizionata dal clima), ribadiscono l'evoluzione riduttiva dell'attività relativa alla realizzazione delle opere pubbliche in concessione.

C) SITUAZIONE FINANZIARIA

Il fondo cassa iniziale (£.1.498.654.568), per effetto delle riscossioni (£.94.846.227.349) e dei pagamenti (£.83.973.950.991) in c/competenza e in c/residui, si ridetermina in £.12.370.930.926.

Tale saldo non corrisponde alla disponibilità dei fondi presso la T.P.S.: £.12.349.643.732 (mod. 56 T.). La differenza di £.21.287.194 deriva da un pagamento in conto sospeso effettuato dalla Banca Mediterranea in esecuzione di un'ordinanza prefettizia, comprendente la ripetizione del pagamento già effettuato con mandato n.1221 del 21/09/1998 in favore del Consorzio Tecnopolis CSATA.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il disavanzo dell'esercizio precedente (£.5.453.778.866) viene assorbito e si ribalta nell'avanzo di amministrazione di £.8.454.787.920 per effetto del citato movimento di cassa e della situazione dei residui dell'esercizio di competenza e degli esercizi precedenti.

E) GESTIONE DEI RESIDUI

Per quanto concerne la gestione dei residui 1998 e anni precedenti si fa presente che i residui attivi iniziali (£.62.552.230.531), rideterminati in £.62.298.329.168, risultano incassati per £.5.206.948.507 e, pertanto, ammontano complessivamente al 31/12/98 a £.57.091.380.661; mentre i residui passivi iniziali (£.69.504.613.965), rideterminati in £.69.231.505.004, risultano smaltiti per £.25.122.251.211 e, pertanto, ammontano complessivamente al 31/12/98 a £.44.109.253.793.

In definitiva, la situazione dei crediti al 31/12/1998 è la seguente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

• somme rimaste da riscuotere nel 1998	£. 21.328.698.080
• somme rimaste da riscuotere in c/residui	" 57.091.380.661
TOTALE RESIDUI ATTIVI	£. 78.420.078.741

La situazione dei debiti è la seguente:

• somme rimaste da pagare nel 1998	£. 38.226.967.954
• somme rimaste da pagare in c/residui	" 44.109.253.793
TOTALE RESIDUI PASSIVI	£. 82.336.221.747

I residui attivi e passivi sono stati radiati con delibera Commissariale n. 23913 del 30/03/99.

Dalla prospettata situazione si deduce che complessivamente le somme rimaste da pagare superano quelle rimaste da riscuotere di circa £.4.000 mil., lo smaltimento dei residui attivi è piuttosto lento (8%) mentre quelle dei residui passivi è decisamente più rapido (36%). Quest'ultima considerazione prova che permangono a causa delle note vicissitudini giudiziarie le difficoltà nell'esecuzione delle entrate per il ristoro dei costi da parte dei fruitori della risorsa idrica.

Per il cap. 3 "Stipendi al personale" è necessario che si proceda ad una ricognizione dei residui pregressi, considerato l'ammontare complessivo degli stessi e lo scarso smaltimento riscontrato nell'esercizio 1998.

F) *IL CONTO ECONOMICO*, il cui risultato si riflette sul conto patrimoniale, presenta al 31/12/1998 un avanzo di £.16.670.837.589, così composto:

• saldo tra entrate e spese correnti	£. 8.101.728.185 (+)
• maggiori accreditati importi lavori	" 8.859.374.036 (+)
• amm. mutuo Banco di Napoli (23ª e 24ª rata)	" 291.344.927 (+)
• rideterminazione residui passivi	" 273.108.961 (+)
• sopravvenienza passiva per mutuo di 15 mld.	" 1 (-)
• rideterminazione residui attivi	" 253.901.363 (-)
• ammortamenti	" 122.740.972 (-)
• T.F.R. - quote annuali di adeguamento	" 478.076.184 (-)
AVANZO ECONOMICO dell'esercizio	£. 16.670.837.589

G) *LA SITUAZIONE PATRIMONIALE*

La situazione patrimoniale presenta un patrimonio netto di £.3.178.195.407, così costituito:

• fondo di dotazione	£. 2.000.000.000
• avanzo economico dell'esercizio	£. 16.670.837.589
• disavanzo economico esercizi precedenti	" 15.492.642.182
	" 1.178.195.407
	£. 3.178.195.407

ANALISI DEI RISULTATI

Le risultanze riepilogative dell'esercizio 1998 sono le seguenti:

• avanzo finanziario di competenza	di £.	13.889 mil.
• avanzo di amministrazione	" "	8.455 "

• avanzo economico	" "	16.671	"
• patrimonio netto	" "	3.178	"

Al di là del segnalato rapporto non favorevole debiti/crediti che pure condiziona i suindicati risultati positivi dell'esercizio, il trend delle riscossioni e dei pagamenti dovrebbe evolversi verso un risultato più equilibrato per effetto dell'accordo stipulato con il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto (dettagliatamente illustrato nella relazione commissariale) e anche per le questioni connesse al ristoro dei costi da parte dei Consorzi di bonifica che sembrano avviate a soluzioni.

Allo stato attuale, viceversa, per quanto concerne al contenzioso con l'E.A.A.P., dopo l'intervento del Tribunale di Bari che ha sospeso l'esecutività del ruolo esattoriale relativo alla somministrazione idrica dell'anno 1996 e impedito l'iscrizione a ruolo di quella relativa al 1997, in quanto per le tariffe del servizio idrico troverebbero applicazione le direttive CIPE, si resta ancora in attesa dell'esito delle varie vicende giudiziarie.

NOTA RIEPILOGATIVA

Il documento contabile, esibito al Collegio dei revisori, comprende i seguenti elaborati:

- il rendiconto finanziario della competenza 1998 e dei residui degli anni 1997 e precedenti;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa;
- la relazione illustrativa del Commissario dell'Ente.

Sono stati effettuati i seguenti riscontri contabili:

- verifica della concordanza dei dati riepilogativi con le scritture contabili di cassa e finanziarie;
- verifica delle riprese dei residui degli anni 1997 e precedenti nella contabilità finanziaria della gestione dell'esercizio 1998;
- la regolarità formale e sostanziale dei titoli di riscossione, di pagamento e della documentazione giustificativa è stata effettuata nel corso del 1998.

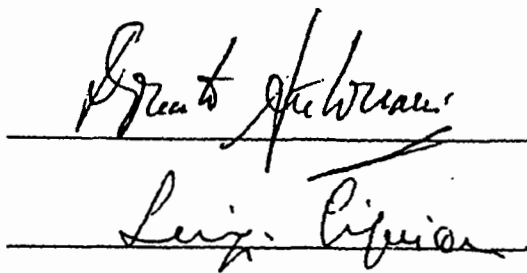
Non si è potuto procedere alla concordanza della situazione patrimoniale con le relative scritture, in quanto non è stato completato il rinnovo degli inventari.

Esaurito l'esame del conto consuntivo, il Collegio rassegna, con parere favorevole, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 696/79, la presente relazione al Commissario dell'Ente per l'adozione del provvedimento deliberativo.

Bari, 29 maggio 1999

dr. Donato Antonacci
(presidente)

dr. Luigi Cipriani
(componente)



Allegato n.2

Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, nel prendere atto delle positive risultanze, rispetto al 1997, caratterizzate da avanzi e dal ritorno al patrimonio netto, auspica che detto miglioramento non sia meramente occasionale ma conseguenza di una effettiva politica di recupero di efficienza ed efficacia, predisposta dall'Ente, e osserva:

- a) l'incremento delle entrate complessive trova riscontro, sopra tutto, nei movimenti in conto capitale, con maggiore ricorso alle anticipazioni di tesoreria e agli interventi per lavori ed espropriazioni destinati alla realizzazione di opere pubbliche in concessione, malgrado la presenza di aumentati accertamenti per vendita e prestazione di servizi;
- b) la cronica difficoltà, sintomo di ipofunzionalità, nell'incamerare i canoni spettanti (in particolare, per prestazioni irrigue e di uso civile);
- c) la contrazione degli oneri per il personale (a seguito di pensionamenti) ^{e'} compensata da un'impennata delle spese per acquisto di beni e servizi nonché per liti ed arbitraggi.

Ribadisce l'invito della Sezione affinché il riassetto gestionale sia basato, innanzi tutto, sull'integrale introito (c/o recupero) delle entrate istituzionali e l'eliminazione delle spese superflue nonché nel costante monitoraggio del volume dei residui, sopra tutto attivi, attraverso le procedure di riaccertamento.



PAGINA BIANCA